

Trenitalia: via al Comitato Aziendale Covid-19

In data 15 aprile 2020 ed in modalità videoconferenza si è riunito il Comitato Aziendale Covid-19 della società Trenitalia.

Da parte della società sono stati illustrati i provvedimenti di prevenzione messi in atto per fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

Per quanto riguarda i materiali rotabili nella sua totalità, quindi compreso le cabine di guida, Trenitalia ha comunicato che sono attive due modalità di disinfezione e sanificazione: una "light" che viene effettuata in stazione con l'intervento del Pulitore Viaggiante e l'altra più radicale eseguita in impianto entro le 48h e che interessa anche la parte calpestabile. Tutti gli interventi sono registrati sia informaticamente sia manualmente.

Sono stati inoltre forniti i dati relativi alla consegna dei dispositivi di protezione come mascherine, guanti e gel igienizzanti nei vari formati. Inoltre, la società ha preannunciato l'arrivo di un ulteriore quantitativo di questi dispositivi.

Come parte sindacale del Comitato, abbiamo prioritariamente evidenziato la necessità di avviare una discussione sulla cosiddetta "fase 2", in modo da farsi trovare pronti in vista del prossimo termine del Lockdown, definendo compiutamente le più opportune misure anche organizzative per permettere l'avvio delle attività in totale sicurezza per i lavoratori. In vista di ciò abbiamo sottolineato che una particolare attenzione va posta per le lavoratrici ed i lavoratori "fragili".

In tal senso il Sindacato ha ribadito la necessità che, per la ripresa delle attività di front-line, ai lavoratori interessati sia incrementata la dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuale con la consegna di occhiali protettivi utili ad evitare il contagio per via oftalmica. Questo per evitare di farsi trovare impreparati o a corto di scorte. Sul tema delle mascherine, come parte sindacale del Comitato, sono stati evidenziate le criticità di utilizzo riferito al modello "Montrasio" in ambito sociale e la scarsità in particolar modo delle FFP2. Scarsità che interessa anche la dotazione di guanti. Secondo il Sindacato le carenze sono destinate ad aggravarsi in funzione anche delle disposizioni regionali che impongono l'utilizzo generalizzato di mascherine e guanti.

Sulle "Montrasio" la società ha ribadito che sono state fornite dalla Protezione Civile e che comunque sono stati fatti ulteriori ordini di chirurgiche e FFP2 e che, anche confidando sulla messa in produzione da parte di Rfi, si dovrebbero superare a breve le criticità di approvvigionamento.

Abbiamo inoltre evidenziato le difficoltà di verifica della corretta sanificazione / disinfezione degli ambienti di lavoro (vedi per esempio negli impianti di Manutenzione Rotabili tutt'ora parzialmente aperti). Difficoltà riscontrate anche per la disinfezione degli spazi comuni (sale sosta) ed in tutte quelle situazioni di ridottissimo tempo a disposizione come le ribattute ed i cambi volanti. Necessita, pertanto, che gli interventi siano certificati e messi a conoscenza del personale che opera.

Sul tema del rilevamento delle temperature corporee ai lavoratori con termoscanner come preannunciato recentemente dalla società, la stessa ci ha comunicato che ancora sono in corso ulteriori valutazioni organizzative e che nel corso del prossimo incontro del Comitato dovrebbe essere presentato il modello definitivo.

Abbiamo inoltre richiesto, stante il dilagare di disposizioni regionali, di avere un quadro d'insieme di tutti i provvedimenti emanati dalla società per fronteggiare l'emergenza Covid-19, per non perdere organicità e poter mettere in atto le ulteriori misure più appropriate superando il rischio di frammentazione anche tenendo conto dell'evoluzione normativa.

Le parti hanno condiviso l'opportunità e l'importanza di aggiornare il Comitato Aziendale alla prossima settimana a valle dell'incontro nazionale del 20 p.v. che affronterà il tema della produzione e dell'utilizzo del Fondo Ordinario di sostegno al reddito.

15 aprile 2020

Le Segreterie Nazionali